

Superstizioni pericolose



Ancora oggi esistono, in alcuni paesi, superstizioni che hanno un pesante impatto sulla vita di bambine e bambini. Anche se il numero delle vittime può considerarsi limitato, esse possono portare alla morte o avere un effetto devastante per la vita di chi le subisce.

Malawi, finalmente una condanna per l'uccisione di una persona con albinismo²

Il 29 aprile 2022, 12 persone sono state condannate a pene detentive per l'omicidio, avvenuto nel 2018, di MacDonald Masambuka, una delle tante persone con albinismo assassinate in Malawi. Masambuka, all'epoca 22enne, era scomparso dal villaggio di Nakawa il 9 marzo 2018 dopo che si era recato presso il negozio di un amico per comprare una stuoia. Il suo corpo era stato ritrovato poco meno di un mese dopo. Cinque dei 12 imputati sono stati giudicati colpevoli di omicidio, gli altri sono stati condannati per vari reati, tra cui il traffico di parti del corpo della vittima.

LE STORIE³

Geeta

Quando Geeta aveva 11 anni, fu bandita da casa sua. Per 21 giorni ha vissuto da sola in una piccola capanna, lontana dalla sua famiglia e dai suoi amici. Per la maggior parte del tempo non poteva andare a scuola e trascorreva le giornate a pulire, spazzare e tagliare l'erba. Le mancavano sua madre, suo padre e il suo nipotino. Voleva tornare a casa.

Come descrive Geeta: "Dobbiamo vivere in una capanna lontano da casa. Non ci viene dato cibo nutriente e non siamo trattate come esseri umani".

Ishu

Ishu ha 14 anni. Teme le mestruazioni perché odia restare da sola nella capanna di "chhaupadi". "Il goth [capanna] in cui vivo è fatto di fango", dice Ishu. "Non ha una finestra e di notte ho paura. Ho paura dei serpenti e dei fantasmi. Quando dormivo la notte, avevo paura che alcune persone cattive venissero ad attaccarmi".

Quando Ishu vive nella capanna, trova difficile gestire il ciclo. Deve raggiungere il fiume più vicino per fare il bagno, a due estenuanti ore di cammino. Senza accesso agli assorbenti igienici, deve usare degli stracci per assorbire il sangue. Questi possono causare infezioni gravi e dolorose. Sola e isolata nella capanna "chhaupadi", Ishu sente la mancanza delle comodità di casa: "Non posso portare vestiti pesanti alla capanna, ecco perché in inverno sento freddo. Non ci sono finestre e durante la stagione estiva sento molto caldo".

Il dramma di essere albin

In alcuni paesi africani le persone albine subiscono limitazioni nella vita sociale e nella possibilità di istruzione perché non riescono a reperire prodotti fondamentali, come occhiali da sole e creme per proteggersi dai raggi solari. Vedono ridotte le possibilità di accedere a cure specialistiche contro il cancro della pelle e per questo hanno una bassa aspettativa di vita. Quello che però le rende particolarmente vulnerabili è la "caccia all'albino" per impossessarsi di parti dei loro corpi che, ridotte in polvere, vengono usate per farne pozioni o amuleti, a causa del falso mito secondo il quale alcune parti dei loro corpi abbiano proprietà protettive e benefiche. Esiste un mercato nero per parti del corpo, pelle e capelli da utilizzare. Secondo le Nazioni Unite, i rapitori che operano in bande o individualmente possono guadagnare fino a 75.000 dollari americani per la vendita di un corpo intero.¹

Negli ultimi 10 anni vi sono stati almeno 700 attacchi a persone con albinismo in Malawi, Mozambico, Sud Africa, Tanzania e Zambia. Secondo "Under the Same Sun", una ONG della Tanzania, sono almeno 30 i paesi africani in cui si sono verificate aggressioni. Spesso le vittime vengono assalite da uomini armati di machete per asportare parti del corpo come braccia, mani o altro. Particolarmente vulnerabili sono le donne e i bambini. I bambini amputati passeranno il resto della loro vita a cercare di cavarcela, vivendo nel terrore di nuovi assalti. Nel 2021 Amnesty International ha lanciato il rapporto: *Promoting & Protecting the rights of person with albinism. A manual for national human rights institutions* che spiega il ruolo delle istituzioni nazionali per i diritti umani (NHRI) per la loro protezione e promozione nel contesto dell'albinismo. Il manuale stabilisce inoltre i tipi di violazioni e gli obblighi degli Stati di proteggere i diritti umani. Cerca, inoltre, di fornire strumenti per assistere le NHRI nelle loro funzioni.

Hai le mestruazioni, sei impura

Le mestruazioni sono un fatto biologico normale per ragazze e donne, eppure in alcune culture causano la loro esclusione dalla vita sociale, perché considerate impure. Lo stigma legato alle mestruazioni rinforza la convinzione che le donne siano inferiori agli uomini e può essere utilizzato per giustificare il fatto che le ragazze non frequentino più la scuola.

In Nepal esiste una pratica chiamata **chhaupadi** per cui le ragazze e le donne sono cacciate di casa e costrette a vivere in capanne di fango o ricoveri di fortuna, per tutto il tempo del ciclo mestruale, perché altrimenti porterebbero sfortuna e malattie.

Le capanne non hanno acqua corrente e le ragazze sono spesso lasciate con una esigua o alcuna scorta di cibo. Le capanne sono poco sicure e sono state segnalate morti a causa di soffocamento, incendi, polmoniti, attacchi di animali e

¹ Fonte: Amnesty International, *Towards effective criminal justice for people with albinism in Malawi*, 2018

² Fonte: <https://www.amnesty.it/malawi-finalmente-una-condanna-per-luccisione-di-una-persona-con-albinismo/>

³ Testimonianze tratte da <https://www.actionaid.org.uk/our-work/period-poverty/chhaupadi-and-menstruation-taboos>

UNA TESTIMONIANZA⁸

"Mi ci è voluta una settimana per vedere mio figlio", ricorda il padre di Darlin Stessy, perché era stata Naomie, la madre, a aver visto per prima il corpo del ragazzo all'obitorio. Il signor Boukika ha riportato di essere stato portato a riconoscere suo figlio tra nove corpi di bambini. Darlin era l'ultimo. Paulin Boukika rimase inorridito nel vedere che suo figlio mostrava evidenti segni di mutilazioni e ferite sulle mani e sui piedi, come se il ragazzo fosse stato legato, tagliandogli anche la pelle, oltre a lividi e graffi sul corpo.

"Riteniamo che abbia lottato", afferma Boukika [secondo le autorità il bambino sarebbe morto annegato N.d.T.]. Si chiede se il ragazzo sia rimasto in acqua. Questo soldato professionista⁹ dice di non riconoscere le tracce di un corpo annegato, come lo stomaco gonfio o la pelle macerata. Tutti gli elementi ci sono per pensare a un "crimine rituale" - un assassinio con prelievo di organi a fini feticistici - pensa il padre di Darlin, che non esita a includere queste parole nelle sue denunce. Ha messo insieme un intero dossier, supportato da foto e documenti. (Darlin Stessy Boukika è morto il 25 maggio 2018 all'età di 14 anni in Gabon)

CHI SONO?¹⁰

Diversi studi e sondaggi hanno identificato i profili delle bambine e dei bambini che sono particolarmente a rischio di accuse di stregoneria.

- Figli che hanno perso entrambi i genitori, mandati a vivere con un altro parente o una famiglia ospitante, secondo le regole di parentela.

- Figli che hanno perso un genitore e non vanno d'accordo con il nuovo coniuge.

- Bambini che vivono con una disabilità fisica o con malattia fisica (epilessia, tubercolosi, ecc.) o un disturbo psicologico, autismo o sindrome di Down, balbuzie, ecc. o bambini particolarmente dotati.

- Bambini che mostrano comportamenti insoliti, ad esempio sono testardi, aggressivi, taciturni, introversi o pigri.

morsi di serpenti.

Crimini rituali

In Gabon, centinaia di bambine e bambini sono torturati e uccisi per ricavare dai loro organi feticci rituali. La mentalità della società gabonese è fortemente impregnata di credenze soprannaturali. Quello dei sacrifici rituali, però, è un fenomeno relativamente recente, che si è diffuso in concomitanza con le lotte politiche che hanno accompagnato la conquista dell'indipendenza, nel 1960, e che non ha nulla a che vedere con le antiche tradizioni autoctone, ma che riguarda il Gabon contemporaneo.⁴

I crimini rituali non vengono commessi solo in Gabon, ma anche in altri paesi dell'Africa sub-sahariana come il Benin, il Niger, il Camerun, il Sudan, l'Uganda e altri. Il 70% delle vittime sono bambini, appartenenti a classi povere o disagiate o portatori di qualche disabilità, e vengono mutilati e uccisi. Le vittime possono essere comunque anche donne e uomini. Secondo le credenze, la potenza del talismano è tanto maggiore, che può arrivare a costare l'equivalente di 1.500,00 euro, quanto maggiore è la sofferenza della vittima.⁵

Questi crimini raramente vengono puniti poiché i mandanti appartengono alla élite politica e economica che si affida alla stregoneria per mantenere il proprio potere.

Questo fenomeno è recente, secondo il sociologo congolese Joseph Tonda: *"La stregoneria, in Africa come in tutto il mondo, altro non è che un tentativo di esorcizzare i mali che affliggono la società in un momento di profonda crisi"*. Secondo Tonda: *"nei Paesi africani, dove la società civile ha perso ogni controllo sulla politica e sui valori, e non ha nessuna certezza del futuro, la stregoneria è un compagno ideale nella competizione per mantenere il potere, soprattutto per dittatori e signori della guerra"*.⁶

Bambine e bambini stregoni

Ancora oggi nel mondo, uomini, donne e bambini possono essere accusati di stregoneria. Eventi difficili che accadono in una comunità come la perdita dei raccolti, le malattie e la morte vengono facilmente spiegati tirando in ballo l'opera di potenze sovranaturali evocate da uno stregone, spesso un bambino (vedi box a fianco).

I bambini accusati di stregoneria sono soggetti a violenze psicologiche e fisiche, in primo luogo da parte dei membri della famiglia e dalla loro cerchia di amici, poi dai pastori della chiesa o dai guaritori tradizionali. Una volta accusati, sono stigmatizzati e discriminati a vita. Possono subire esorcismi e violenze da parte di sedicenti guaritori in cambio di denaro. Alcuni possono perdere la vita durante questi riti.

A volte invece i bambini stregoni vengono emarginati, allontanati dalle famiglie e si trovano costretti a dover provvedere a loro stessi. Le bambine possono essere a rischio di prostituzione.

Le conseguenze di una accusa di stregoneria hanno un grande impatto anche a livello psicologico. Per i bambini è estremamente traumatizzante sentirsi accusati di essere stregoni, senza capirne le motivazioni. Altrettanto sconvolgente è il dover fronteggiare le conseguenze di tale accusa e l'abbandono delle famiglie. Improvvisamente sono soli.

"A Kinshasa, metropoli di oltre 10 milioni di abitanti e capitale della Repubblica Democratica del Congo, i bambini che sopravvivono in strada sono circa 30mila. Li chiamano Shegué (vagabondi), molti di loro sono stati cacciati proprio da chi invece avrebbe dovuto proteggerli. Accusati dai genitori o dai fratelli di essere posseduti dal diavolo o di aver portato malattie e disgrazie, finiscono per vivere di espedienti. Una discesa verso l'inferno in cui le uniche compagne saranno la povertà, la droga e la delinquenza. Una condizione aggravata anche dalla crisi economica e sociale".⁷

Il fenomeno dei bambini stregoni è presente in alcuni paesi dell'Africa sub sahariana come Liberia, Benin, Camerun, Nigeria, Angola. Episodi di violenze legate ad accuse di stregoneria accadono anche in paesi di altri continenti.

^{4,5} Fonte: *I sacrifici rituali in Gabon, il sistema giudiziario inerte e il clima di impunità generale*, Maria Stefania Cataleta, 2020

⁶ Fonte: <https://www.meltingpot.org/In-Gabon-centinaia-di-bambine-e-bambini-sono-torturati-e.html#.X3cn8e30OU>

⁷ Fonte: <https://www.fanpage.it/esteri/chi-sono-gli-enfants-sorciers-i-bambini-stregoni-perseguitati-perche-creduti-maledetti/>

⁸ Fonte: <https://www.gabonreview.com/enfants-morts-a-la-plage-en-2018-les-familles-sans-reponses-ecartent-la-these-dune-noyade/>

⁹ Il padre era un soldato professionista.

¹⁰ Fonte: UNICEF, *Children Accused of Witchcraft. An anthropological study of contemporary practices in Africa*, 2010